

VELOCEMENTE E IN SICUREZZA

Il nuovo caricatore frontale della Landini presenta soluzioni progettuali in grado di semplificare il lavoro dell'operatore ed aumentare la produttività del trattore. I frutti della collaborazione con la Faster

«**L** idea di produrre caricatori comincia a prendere forma in Landini nel 1999 - ricorda Uliano Bellesia, responsabile area marketing dell'azienda di Fabbrico (Reggio Emilia) - nell'ambito della nuova strategia che punta a completare per il cliente, azienda agricola o contoterzista, la gamma di prodotti per la meccanizzazione agrico-

la, trattori e macchine da raccolta che escono, seppur con marchi e colori diversi, dalle fabbriche del gruppo". E aggiunge: «Il progetto si è sviluppato felicemente grazie al grande know how tecnico-produttivo dell'azienda, è sostenuto dai volumi potenziali di vendita e ha la spinta che gli viene dalla decisione di qualificare il prodotto caricatore. Per questo abbiamo scelto di percorrere con convinzione la strada della qualità: la qualità del progetto con l'individuazione di alcune soluzioni innovative finalizzate a rendere più semplice il lavoro dell'utilizzatore, la qualità dei materiali e dei componenti impiegati per garantirne le prestazioni e il funzionamento, la qualità dei processi di produzione e dei controlli che sono propri del marchio.

Il tutto a prezzi concorrenziali per fare in modo che le prime vendite siano propedeutiche per un consolidamento futuro.

I risultati ottenuti in termini di vendite con la nuova gamma "Pro 400" sono decisamente confortanti, anche alla luce di una concorrenza, composta sia da grandi costruttori stranieri specializzati sia da una miriade di piccolissime aziende, soprattutto italiane, che fa dei bassi prezzi e della vicinanza al cliente le armi principali».



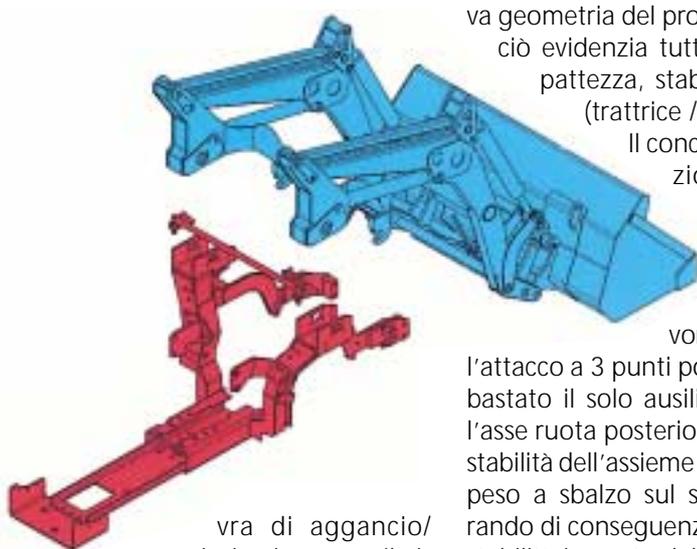
UNA GAMMA COMPLETA

«I caricatori frontali "Pro 400" - spiega Claudio Benassi, responsabile calcoli e impostazione progetti del gruppo Landini - sono stati studiati e progettati per integrarsi con le dimensioni, gli ingombri e le caratteristiche dei trattori delle serie Mythos, Ghibli, Vision e Atlantis, nella fascia di potenze da 61

a 105 CV. La perfetta conoscenza di queste macchine garantisce che non si tratta di "protesi" adattate al trattore, rende difficile mettere in crisi il funzionamento da parte dell'utilizzatore e, anche in questo caso, le responsabilità sono perfettamente definite trattandosi di un unico fornitore. Inoltre la Landini garantisce l'omologazione di tutto il gruppo, vale a dire chi acquista un trattore Landini con il caricatore Pro 400 riceve al ritiro della macchina dal concessionario i documenti per la immatricolazione e di conseguenza può usufruire del mezzo in tutta la sua integrità senza necessità di ulteriori procedure burocratiche». I 4 modelli in cui si articola la serie si differenziano esclusivamente per la struttura fissa che abbraccia lo chassis dei trattori. Robusti e versatili, il loro impiego è legato principalmente al carico, al trasporto, alla manutenzione in genere di prodotti agricoli, ma anche all'uso industriale con 13 attrezzature tra idrauliche e meccaniche (benne, forche, ecc.) per soddisfare ogni esigenza d'uso.

SOLUZIONI INNOVATIVE

Il sistema esclusivo con attacco rapido brevettato "Quick-link system" permette di velocizzare al massimo la mano-



vra di aggancio/sgancio in sicurezza. Il sistema agisce come punto di incernieramento su entrambi i lati del supporto massa radiante sul quale si trasmettono forze e non coppie che, trasferite al supporto massa radiante, ne ottimizzano la distribuzione dei carichi sulla trattore, consentendo grazie alla nuova geometria del progetto "PRO 400" una diminuzione di carico in lavoro dell'assale anteriore a parità di prestazioni con i concorrenti. Inoltre il baricentro del caricatore sulla struttura fissa che abbraccia lo chassis del trattore è posto più vicino al baricentro del trattore stesso grazie alla nuo-

va geometria del progetto "Pro 400", ciò evidenzia tutti i pregi di compattezza, stabilità del binomio (trattrice / caricatore).

Il concetto di ottimizzazione geometrica viene evidenziato anche dalla mancanza dell'utilizzo di zavorre posteriori sull'attacco a 3 punti posteriore: infatti è bastato il solo ausilio di zavorre sull'asse ruota posteriore per ottenere la stabilità dell'assieme senza porre alcun peso a sbalzo sul sollevatore, superando di conseguenza le condizioni di stabilità imposte dall'omologazione. Questo ha arrecato i seguenti vantaggi a parità di prestazioni:

- compattezza sul piano longitudinale,
- possibilità di sfruttare l'attacco a 3 punti posteriore con l'ausilio del caricatore montato.

«Queste caratteristiche hanno consentito di migliorare la distribuzione dei pesi, la stabilità e la sicurezza in lavoro nei confronti di molti caricatori della concorrenza. L'utilizzo di un materiale particolarmente robusto e di minor spessore contribuisce altresì ad alleggerire la struttura del caricatore,

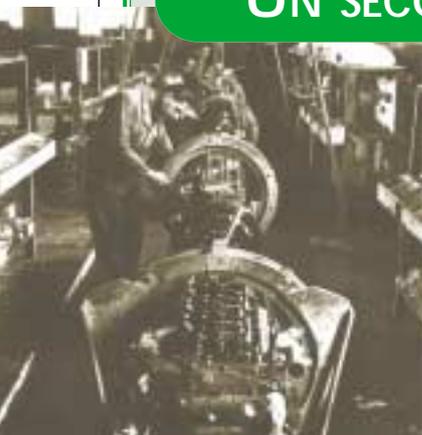


consentendo una maggiore capacità di carico di circa 200 kg sull'assale anteriore del trattore».

L'impiego del caricatore Pro 400 con forza nello stivaggio di balloni che di norma vengono accatastati uno sopra l'altro evidenzia la grande efficienza di questa attrezzatura. In questo caso si nota che il caricatore può arrivare fino a una altez-

La storia della Landini inizia nel 1884 quando, a Fabbrico, Giovanni Landini fonda l'omonima società, gettando le basi per la realizzazione di un sogno: creare qualche cosa in grado di trainare gli attrezzi agricoli, in particolare, l'aratro. A Fabbrico viene realizzato il primo "motore testa calda" nel 1910 e successivamente il primo vero e proprio trattore per usi agricoli viene alla luce nel 1925. Da quel momento lo stabilimento di Fabbrico diventa il più importante centro

UN SECOLO E OLTRE



di produzione di trattori agricoli in Italia, sviluppando nel tempo una gamma sempre più specializzata. È proprio la specializzazione di prodotto a portare in poco tempo Landini a ottenere una posizione di leadership in questo settore, oggi riconosciuta a livello mondiale. Con l'acquisizione nel 1994 della società da parte della



famiglia Morra, attraverso la Holding di famiglia Argo, Landini entra in un importante ambito industriale in grado di competere a livello mondiale. Le nuove generazioni di trattori rispecchiano il sostanziale rinnovamento della società che traendo forza dalla solida tradizione punta a una gamma sempre più completa di prodotti di alta qualità e stile, destinati a soddisfare tutti i settori dell'agricoltura. Nel 2002 il giro d'affari del Gruppo Argo ha superato gli 800 milioni di euro e conta su 3200 dipendenti, che lo collocano in una posizione di rilievo mondiale nel settore della meccanizzazione agricola e tra le prime 50 società italiane.

Dal campo alle colture specializzate, dalle aree verdi agli allevamenti, la vasta gamma dei trattori Landini viene continuamente rinnovata e completata in funzione delle reali esigenze dell'utilizzatore finale, nelle versioni standard e specialistiche. Nella fascia più alta Landini offre oggi una versione completamente rinnovata del Legend, il "Legend New Generation", caratterizzato da tecnologie sempre all'avanguardia per garantire la massima affidabilità e durata: innanzitutto

UNA SOLUZIONE PER OGNI ESIGENZA



l'equipaggiamento dei trattori con la nuova serie dei motori verdi a iniezione diretta 6 cilindri turbo, ma anche i robusti assali anteriore e posteriore, la doppia trazione a innesto elettroidraulico, il circuito idraulico con una pompa da 80 l/min e 7 distributori supplementari adeguati alla classe del trattore e la PTO anteriore disponibile sui modelli

Legend 120 e 130.

Nel segmento dei trattori di media potenza dagli 80 ai 100 CV, Landini ha introdotto invece la nuova serie Vision in versione cabinata e piattaforma con telaio a due montanti, che si colloca al top della categoria.

A caratterizzare questi modelli entrambi disponibili nelle tre potenze di 80, 90 e 100 HP è in particolare la trasmissione, che per la prima volta in questo segmento di potenza è in grado di offrire contemporaneamente tre opzioni:

- Speed-Five: 5x3 Inversore Sincro + 40 km/h + Creeper
- Power-Shuttle: 5x3 Inversore idraulico 40 km/h + Creeper
- Power-Five: 5x3 Inversore idraulico + Hi-Lo + 40 km/h + Creeper.

A tale innovazione si aggiungono inoltre la PTO elettroidraulica, il circuito idraulico con portata della pompa fino a 60 l/min e le nuove carrozzerie e cabine.

Anche la fascia di potenza più bassa dei trattori Landini si presenta oggi con una gamma ricca e innovativa, con una nuova versione del Mistral provvista di una cabina dotata di tutti i comfort, dotata delle caratteristiche dei trattori di segmento superiore e di cabina portante, regolarmente omologata sia per quanto riguarda la struttura, sia per il livello di rumorosità. Le doti di compattezza di questa macchina la rendono ideale per i frutticoltori, i viticoltori, i vivaisti e



gli agricoltori che necessitano di maneggevolezza e comfort.

Landini ha ulteriormente migliorato la gamma Globus rendendola sempre più consona alle richieste del mercato improntate su comfort, versatilità, polivalenza e prestazioni eccellenti. La gamma è stata ulteriormente migliorata sia nell'estetica sia nelle motorizzazioni compatte, silenziose ad alto rendimento energetico. Infatti adottando i motori Euro 1 a 4 cilindri aspirati e turbo da 56 e 83 HP si desidera offrire il meglio oggi presente sul mercato, cercando di bissare il successo ottenuto con la più piccola serie Mistral.

za massima di 4 metri per stivare fino a 5 balloni, mantenendo una distanza del muso del trattore rispetto alla



colonna dei balloni stessi di 40 cm circa grazie appunto alla geometria della sua struttura.

Questa condizione garantisce all'operatore grande facilità di manovra e visibilità totale, favorita ulteriormente dal tettuccio trasparente di serie sulla cabina dei trattori Landini.

In aiuto alla manovrabilità sul caricatore esiste un indicatore di livello dell'attrezzo, utile all'operatore per conoscere la posizione dell'attrezzo stesso in prossimità del terreno.

I bracci del caricatore consentono un ottimo allungo per facilitare il carico di rimorchi, riducendo così il rischio di danneggiare il trattore o il rimorchio stesso. Il monocomando joystick del caricatore è posto alla destra del conducente in posizione ergonomica e istintiva. Le funzioni base della leva di comando joystick necessarie per la movimentazione del caricatore dotato di attrezzo terminale sono 5. Premendo il comando elettroidraulico sulla leva del joystick si possono azionare gli attrezzi terminali dotati di movimentazione idraulica collegati all'elettrovalvola posizionata anteriormente al caricatore. In questo modo le funzioni base passano da 5 a 7 e sono chiaramente utilizzabili solo quando

sono montati questi tipi di attrezzi. Qualora si sganci il caricatore dal trattore è possibile usare gli stessi attacchi rapidi posteriori per altri impieghi tramite la stessa leva joystick incrementando così la versatilità del trattore.

I tubi idraulici che alimentano i cilindri del caricatore dal trattore sono collegati mediante il sistema di multiconnessione ad aggancio rapido Serie Multifaster.

Lo sgancio/aggancio del connettore rapido può avvenire anche con pressioni residue all'interno del circuito idraulico. Infine a richiesta è possibile associare ai cilindri idraulici di sollevamento due ammortizzatori ad azoto che riducono sensibilmente i contraccolpi sul caricatore per favorire la guida in condizioni di pieno carico su terreni sconnessi.



UN CONTRIBUTO CHE QUALIFICA

«Alla riuscita del progetto del Pro 400 - tiene a sottolineare Benassi - ha contribuito in maniera importante la Faster, che ha collaborato alla progettazione, all'impostazione, al dimensionamento e al posizionamento del gruppo multifunzione a innesto rapido, che permette all'operatore di eseguire l'attacco e il distacco dell'attrezzatura facilmente e in tutta sicurezza, anche in condizioni estremamente difficoltose e con pressioni residue».

«Questa collaborazione - aggiunge

Il MULTIFASTER della Faster è il sistema di connessione multipla più versatile e innovativo oggi presente sul mercato. Grazie a questo prodotto è oggi possibile alloggiare in pochissimo spazio e collegare con minimo sforzo da 1 a 10 linee idrauliche, pneumatiche e/o elettriche contemporaneamente. La connessione può avvenire in un'unica operazione anche alle massime pressioni di esercizio in modo semplice e senza attrezzature ausiliarie. La perfetta planarità delle valvole garantisce l'assenza di fuoriuscite di olio in fase di sgancio e l'introduzione di aria in fase di aggancio. La particolare forma a faccia piana brevettata del Multifaster facilita inoltre la pulizia delle superfici di contatto, necessaria per garantire la massima durata delle guarnizioni di tenuta.

SISTEMA DI CONNESSIONE MULTIPLA

Il Multifaster è un dispositivo facilmente applicabile anche su impianti esistenti i quali, grazie alla sua praticità, possono godere di una seconda giovinezza rendendo il lavoro più agevole e rapido.

I Multifaster della serie 2P sono equipaggiati con innesti rapidi a faccia piana e un particolare meccanismo brevettato permette la connessione anche alle pressioni massime di esercizio.

I Multifaster della serie 3P sono equipaggiati nella parte mobile con nuovi innesti maschio a faccia piana innestabili senza sforzo alla massima pressione di esercizio. La superficie della parte fissa, brevettata, è completamente piatta per permettere una veloce e perfetta pulizia.

Tutti i Multifaster montano guarnizioni a profilo speciale in poliuretano per garantire una tenuta perfetta alle alte e basse pressioni ed una resistenza elevata allo sporco. Un tappo sulla parte fissa permette di proteggere a Multifaster sganciato il gruppo da impurità esterne, mentre il supporto della parte mobile permette di sorreggere il gruppo e lo protegge da impurità. In aggiunta, un blocco di sicurezza automatico integrato nella leva a camme evita sganci accidentali.



Benassi - non nasce con il caricatore Pro 400, ma risale a oltre vent'anni fa, quando si decise l'impiego dei primi innesti rapidi Faster sui trattori Landini della serie 830.

In tutti questi anni il lavorare insieme si è andato consolidando qualitativamente e quantitativamente grazie a un continuo apporto e messa in comune di esperienze, conoscenze, stimolazioni, risultati, che hanno portato alla creazione di una vera e propria partnership tecnologica».

«Questo è un punto di forza - puntualizza Ambrogio Canali, direttore vendite Italia della Faster - che, unito alla capacità e all'impegno a fare ricerca, a sviluppare soluzioni affidabili e innovative, alla tempestività a fare partecipi dei risultati gli uffici tecnici dei nostri clienti, è alla base del nostro

successo. In questo senso si inquadra una nuova piccola multiconnessione a due innesti che Faster ha messo a punto per poter consentire la sostituzione agevole dell'attrezzo terminale e che forse vedremo sulla prossima versione dei caricatori della Landini e lo studio di fattibilità per un attacco automatico, contemporaneamente idraulico e meccanico, che consenta all'operatore di agganciare e sganciare il caricatore senza scendere dalla cabina».

Ma questo è già il futuro.

Il presente sono questi caricatori frontali che, per Bellesia, «danno chiara testimonianza di quanto il gruppo Argo creda in questa impostazione di progetto industriale che fa compiere all'azienda un importante salto di qualità in termini di offerta, immagine, potenzialità».